



L'istruzione è l'arma più potente
che si possa usare
per cambiare il mondo
(Nelson Mandela)



Piano Triennale Offerta Formativa

C.MMARE IC 5 KAROL WOJTYLA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.MMARE IC 5 KAROL
WOJTYLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2556/2021 del
27/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2021 con delibera n. 12*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. LA NOSTRA SCUOLA IN CIFRE
- 1.3. RISORSE PROFESSIONALI
- 1.4. RICOGNIZIONI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. RISULTATI SCOLASTICI
- 2.3. RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
- 2.4. COMPETENZE CHIAVE EUROPEA
- 2.5. RISULTATI A DISTANZA
- 2.6. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.7. LISTA OBIETTIVI
- 2.8. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
- 2.9. INSIEME PER MIGLIORARE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. PROGETTI INCLUSI NELL'OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI PER L'



	<p>AMPLIAMENTO EXTRACURRICOLARE</p> <p>3.3. CURRICOLO D'ISTITUTO</p> <p>3.4. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI</p> <p>3.5. PNSD</p> <p>3.6. INCLUSIONE</p> <p>3.7. VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</p> <p>3.8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</p>
--	---

<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>4.1. Organizzazione</p> <p>4.2. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE</p> <p>4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE</p> <p>4.4. Piano di formazione ATA</p>
------------------------------	--

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato in ottemperanza alla Legge 107 del 13/07/2015; approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21 DICEMBRE 2021 con delibera n.16 verbale n°5; approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del DICEMBRE 2021 con delibera n.12 verbale n°4.

Atto di indirizzo per la strutturazione del PTOF: Dirigente Scolastico Prof.re Gaetano Gallinari

Laura De Simone.

Docenti con F.S. prof.ssa Immacolata Merone e prof.ssa

Introduzione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento programmatico identitario e strategico di ogni istituzione scolastica. Esso è l'espressione della comunità educante in quanto è il prodotto di un lavoro collegiale ma è anche il risultato della collaborazione tra i vari attori territoriali che dialogano tra loro. Il PTOF è un vero e proprio patto formativo all'interno della scuola e tra quest'ultima, motore di sviluppo sociale e culturale, con le altre realtà territoriali. Con esso si esplicita la progettazione didattica, educativa ed organizzativa predisposta per il triennio 2022-2025 e le sue modalità realizzative.

Con questo documento il nostro Istituto dichiara la sua ferma volontà di continuare a essere un presidio educativo, culturale e civico, attivo nel contesto sociale in cui è ubicato ma, in sinergia con gli altri istituti di istruzione, con le varie realtà sociali e culturali e con gli Enti locali, vuole costituire un punto di forza per il territorio stabiese.

Il PTOF è elaborato, sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico e da due docenti Funzione Strumentale, che si coordinano con lo Staff al fine per realizzare un'ampia condivisione con tutta la comunità scolastica, successivamente è

approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. Quindi è il risultato di un confronto costruttivo e di una partecipazione di tutte le componenti scolastiche, delle famiglie, degli studenti e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Anche se l'Atto di indirizzo è il punto di partenza, il PTOF nasce dall'ascolto dei bisogni educativi espliciti ed impliciti delle alunne e degli alunni e dai traguardi e dagli obiettivi generali indicati dal MIUR e mira alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, alla collaborazione con le famiglie, grazie ad un'organizzazione didattica flessibile e all'innovazione metodologica, tenendo conto della realtà e delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio, in coerenza con priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nel RAV. La proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali curricolari ed extracurricolari con compiti di realtà legati al curricolo di Educazione Civica, con l'intento di rendere i nostri alunni cittadini europei, consapevoli e responsabili, orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società. Con l'augurio che i nostri alunni possano essere attori protagonisti della loro vita citiamo una frase di Nelson Mandela: ***"L'istruzione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo"***.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'istituto è collocato in due zone periferiche di Castellammare di Stabia: la zona a Nord-Est, segnata da un grave disagio socio-economico-culturale e la zona a Nord-Ovest, area dei vecchi cantieri metallurgici soggetta ad una forte crisi occupazionale. La provenienza socio-economica delle famiglie è, quindi, bassa: pochi i genitori diplomati, rari i laureati, numerosi i disoccupati e le famiglie monoreddito. La percentuale di studenti stranieri è bassa, mentre rilevante è la quota di alunni con

disabilità certificata, dato che segna sempre più la vocazione della scuola all'inclusività. Le zone in cui sono collocati i plessi sono a rischio di dispersione scolastica e di devianza minorile. Sul territorio, inoltre, non operano altre agenzie formative e, per questo motivo, la scuola si propone come unico punto di riferimento educativo e valoriale per i ragazzi e le loro famiglie. Le opportunità derivanti da tale contesto riguardano soprattutto il ruolo riconosciuto alla scuola e la possibilità di attivare progetti che coinvolgano le famiglie e le rendano parte attiva di uno sviluppo del territorio anche attraverso il supporto degli Enti locali. Oltre a ciò, il rapporto studenti/insegnanti superiore alla media permette una cura e un'attenzione al successo formativo e al benessere dei singoli alunni che si concretizza in una sempre più attenta personalizzazione dell'apprendimento.

Vincoli

I vincoli che emergono dalla realtà nella quale l'istituto opera derivano, soprattutto, dalla scarsa partecipazione dei genitori alla vita della scuola, delegata, molto spesso, ad essere un surrogato della famiglia e dalla difficoltà a realizzare progetti di ampio respiro che prevedano il contributo - anche economico - delle famiglie. Inoltre, i ragazzi si nutrono di una sub-cultura che vede nella scuola un'istituzione che ne limita la libertà, anziché un'occasione di riscatto sociale. Tutti i plessi sono ubicati in zone prive di servizi, che presentano difficoltà legate alla viabilità e all'accessibilità al trasporto pubblico; situazione che, inevitabilmente, limita le opportunità di movimento degli alunni riducendo la possibilità di venire a contatto con altre realtà culturali e ne condiziona, in alcuni casi, anche la frequenza scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il nostro è un territorio che non offre grandi possibilità dal punto di vista formativo e ricreativo e che lascia ai ragazzi come uniche opzioni per il tempo libero, la strada e il bar, proprio per questo le istituzioni scolastiche sono chiamate ad attivare iniziative anche extracurricolari, che prevedano il coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni culturali e sportive e degli enti. La scuola quest'anno proprio per migliorare l'offerta al contesto sociale ha bandito numerosi PON che hanno riscosso una buona partecipazione. Nell'anno 2021-22 l'Istituto è stato premiato al Contest Urban Nature del WWF Italia con gruppi classe della scuola primaria di Postiglione e della scuola secondaria di Schito, con il progetto Naturi...Amo la nostra scuola, per la realizzazione di un orto didattico che riqualifichi lo spazio verde scolastico. Inoltre per dare contenuto all'outdoor education, necessario per l'attuale emergenza pandemica, l'Istituto ha recepito la misura del bando Rigenerazione Scuola, per la transizione ecologica, con un progetto in collaborazione con il Wwf Italia per la realizzazione di un'Aula Natura.

Inoltre, sono stati stipulati protocolli d'intesa con l'Asl "Patto dello spuntino", con l'associazione "Pro-natura" e collaborazioni con Lions club, Unicef e Prana-Ki.

Sono, inoltre, in via di attivazione accordi di rete con altre scuole del territorio per la prevenzione del disagio scolastico e per l'inclusione. Nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 l'istituto sta procedendo a mappare tutte le agenzie e le associazioni culturali presenti sul territorio, al fine di implementare ulteriori contributi e stimoli alla crescita culturale degli alunni della scuola.

Quest'anno una grande opportunità per il territorio, deriva dall'inizio dei lavori di riqualificazione del plesso Postiglione, da cui potrà nascere un polo scolastico d'eccellenza.

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 la scuolista progressivamente passando dal tempo scuola a 27 ore settimanali al tempo pieno con 40 ore settimanali di frequenza. Il Comune offre un servizio mensa per i bambini della scuola dell'infanzia e per gli alunni della scuola primaria. L'Ente Locale, con il contributo delle famiglie, mette a disposizione gli scuolabus per il trasporto degli alunni della scuola primaria e, in forma gratuita, per gli alunni disabili.

Vincoli

Il territorio in cui sono ubicati i plessi vive ancora i segni delle crisi economiche degli anni Ottanta e dell'ultimo decennio che hanno determinato un alto tasso di disoccupazione conseguente alla chiusura di diverse fabbriche. Il lento declino del commercio marittimo, il rallentamento dell'attività cantieristica e lo stallo dell'attività termale hanno segnato profondamente l'assetto antropologico della città. Anche l'agricoltura, praticata nella zona Nord di Castellammare, proprio dove sorgono alcuni plessi dell'istituto, ha subito un'involuzione per l'urbanizzazione dei quartieri. Molti genitori, occupati un tempo come operai nel settore cantieristico, hanno dovuto cercare lavoro altrove, allontanandosi da casa e destabilizzando, così, un equilibrio familiare in molti casi già precario. Sul territorio, inoltre, non sono presenti servizi di supporto (servizi socio-assistenziali, centri di aggregazione, associazioni) che possano coadiuvare la scuola nell'intervento sui casi più problematici.

Risorse economiche e capitali

Opportunità

L'istituto è composto da sei plessi: la sede centrale di Traversa Tavernola e i plessi Lattaro, Moscarella, Postiglione, Rovigliano e Schito. Tutti i plessi sono dotati di ampi spazi esterni, due dei plessi di palestra coperta e uno di campo esterno polivalente. Gli edifici che accolgono le scuole dell'infanzia di Moscarella e Rovigliano dispongono di refettorio e cucina. Le sedi sono coperte dalla rete wireless. I finanziamenti provengono, in larga misura, dallo Stato e dall'Unione Europea. La presenza di più sedi può costituire una ricchezza per il personale scolastico, gli alunni e le loro famiglie. In una realtà come quella di Castellammare di Stabia, in cui l'identità di quartiere è molto forte, una volta superate le difficoltà gestionali e organizzative che

derivano da una scuola "frammentata", l'entrare in contatto con realtà di di altri territori - seppure simili tra loro - rappresenta un'opportunità per ampliare il campo di conoscenza degli alunni, invitandoli a superare la diffidenza iniziale, a condividere esperienze e progettare percorsi comuni.

Vincoli

La sede centrale dispone di spazi interni sufficienti ad ospitare i laboratori e la sala conferenze. Il crescente bisogno di nuove aule per la Scuola secondaria di I grado di recente attivazione nel plesso Schito ha sottratto spazi ad altri ambienti: biblioteca, laboratorio (musicale e scientifico) e sala conferenze. Nel 2020-21 è stata potenziata la rete wi-fi e aumentato il numero di pc per venire incontro a quelle famiglie bisognose durante la DAD. Strumenti e computer vengono spostati da un plesso all'altro a seconda della necessità. Le LIM presenti non sono ancora presenti in tutte le aule; la manutenzione e l'aggiornamento del materiale digitale risultano di difficile gestione.

LA NOSTRA SCUOLA IN CIFRE

**C.MMARE I.C 5° KAROL WOJTYLA
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

**Ordine
Scuola**

Istituto Comprensivo

Codice	NAIC8DJ007
Indirizzo	Trav. Tavernola Castellammare Di Stabia 80053 Castellammare Di Stabia
Ordine Scuola	Istituto Comprensivo
Telefono	0818018636
Fax	0818018636
Email	NAIC8DJ007@istruzione.it
Pec	naic8dj007@pec.istruzione.it

C.MMARE IC 5 KAROL WOJTYLA (PLESSO)

Ordine scuola	Scuola Dell'infanzia
----------------------	----------------------

Codice	NAAA8DJ014
Indirizzo	Via Venezia N.1 Rovigliano 80053 Castellammare Di Stabia
Numero classi	5
Totale alunni	75

C.MMARE IC 5 KAROL WOJTYLA (PLESSO)

Ordine Scuola	Scuola Dell'infanzia
Codice	NAAA8DJ025
Indirizzo	Traversa Tavernola Moscarella 80053 Castellammare Di Stabia
Numero classi	2
Totale alunni	45

C.MMARE IC 5 KAROL WOJTYLA (PLESSO)

Ordine Scuola	Scuola Dell'infanzia
Codice	NAAA8DJ036
Indirizzo	Via Cottrau N.9 80053 Castellammare Di Stabia
Numero classi	2
Totale alunni	39

C.MMARE IC 5 KAROL WOJTYLA (PLESSO)

Ordine scuola	Scuola Dell'infanzia
Codice	NAAA8DJ047
Indirizzo	Traversa Lattaro 34 Lattaro 80053 Castellammare Di

	Stabia
Numero classi	2
Totale alunni	40

C.MMARE IC 5 KAROL WOJTYLA (PLESSO)	
Ordine Scuola	Scuola Primaria
Codice	NAEE8DJ019
Indirizzo	Via Tavernola Moscarella 80053 Castellammare Di Stabia
Numero Di Classi	10
Totale Alunni	123

C.MMARE IC 5 KAROL WOJTYLA (PLESSO)	
Ordine Scuola	Scuola Primaria
Codice	NAEE8DJ02A
Indirizzo	Via Napoli N. 277 Schito 80053 Castellammare Di Stabia
Numero Di Classi	10
Totale Alunni	178

C.MMARE IC 5 KAROL WOJTYLA (PLESSO)	
Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	NAEE8DJ03B
Indirizzo	Via Cottrau N.9 Cappella 80053 Castellammare Di Stabia
Numero Di Classi	7
Totale Alunni	112

C.MMARE IC 5 KAROL WOJTYLA (PLESSO)

Ordine Scuola	Scuola Secondaria I Grado
Codice	NAEE8DJ018
Indirizzo	Trav. Tavernola Moscarella 80053 Castellammare Di Stabia
Numero Di Classi	9
Totale Alunni	162

RISORSE PROFESSIONALI
TOTALE PERSONALE

Numero docenti	129
-----------------------	-----

Numero ATA	24
-------------------	----

PERSONALE DOCENTE

Infanzia	Ordinari	24
-----------------	----------	----

	Sostegno	6
--	----------	---

	TOTALE	30
--	---------------	-----------

Primaria	Ordinari	9
-----------------	----------	---

	Sostegno	9
--	----------	---

	TOTALE	68
--	---------------	-----------

Secondaria	Ordinari	19
-------------------	----------	----

	Sostegno	11
--	----------	----

	TOTALE	30
--	---------------	-----------

ORGANICO ATA	
A.A.	5
C.S.	19
D.M.	1

RICOGNIZIONI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI		
LABORATORI	CON COLLEGAMENTO AD INTERNET	2
	MUSICA	1
	SCIENZE	1
AULE	MAGNA	1
	TEATRO	1
STRUTTURE SPORTIVE	CAMPO BASKET-PALLAVOLO ALL'APERTO	2
	PALESTRA	3



	MENSA	
	SCUOLABUS	
	SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI DISABILI	
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PC E TABLET PRESENTI NEI LABORATORI	100
	LIM E SMARTTV (DOTAZIONI MULTIMEDIALI) PRESENTI NEI LABORATORI	11

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV 2019/20 aggiornato al 2021

ASPETTI GENERALI

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutti in una mission comune, la motivazione, il clima relazionale, la partecipazione attiva, l'assunzione di responsabilità, la messa in atto di decisioni collegiali sono necessarie al miglioramento continuo attraverso il perseguimento e l'attuazione degli obiettivi di processo e quelli finali.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di sviluppare e validare una linea didattico-educativa condivisa, che rifletta un'idea di scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua istruzione/formazione, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali per pianificare e attuare una didattica dinamica, innovativa e a primaria garanzia del successo formativo degli alunni.

Estratto dell'atto d'indirizzo art 3, comma 4, del DPR275/99 approvato dal Collegio Docenti di Settembre 2021

Ai fini dell'elaborazione del documento si ritengono indispensabili le seguenti indicazioni:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR n.80 del 28 marzo 2013 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento dell'apprendimento, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti:
3. predisposizione di approcci innovativi tanto per la didattica dell'italiano, quanto per quella della matematica e della lingua straniera;
4. elaborazione di prove di verifica comuni per classi parallele;
5. articolazione e predisposizione di prove a problem solving ovvero compiti autentici di realtà;
6. articolazione di elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo;
7. raccordo di pratiche e strumenti negli ordini di scuola e tra plessi.

Appare di fondamentale importanza

1. Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano — per tutti gli studenti, nessuno escluso — gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati;
2. Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;
3. Adeguare i criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria;
4. Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione

culturale);

5. Operare, attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento, per la reale inclusione degli allievi favorendone lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
6. Monitorare, segnalare alla referente alla dispersione, ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/ BES;
7. Realizzare interventi per alunni con BES al fine di una maggiore inclusione e successo formativo;
8. Intervenire in modo sistematico contro la disaffezione allo studio, la dispersione scolastica;
9. Prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
10. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
11. Confermare e, se necessario, aggiornare il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) quale progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da adottare qualora riemergessero necessità di contenimento del contagio in caso di nuovo lockdown.
12. Stimolare e costantemente arricchire il Curricolo digitale, tenuto conto di quanto esige il progressivo decorso di dematerializzazione del contesto sociale contemporaneo di vita;
13. Espandere fuori e dentro il territorio di appartenenza l'educazione ambientale e sostenibile.
14. Rafforzare l'attenzione e la cultura della sicurezza e della prevenzione in emergenza COVID- 19

I risultati del processo autovalutativo hanno evidenziato la presenza di alcune criticità su cui si decide di intervenire ai fini del miglioramento. L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha determinato notevoli cambiamenti sulle pratiche educative e didattiche con

l'introduzione di un percorso integrato di attività in presenza e a distanza con il supporto delle tecnologie (DDI).

Il ritorno della didattica in presenza ha visto comunque, la necessità di mettere a punto un curricolo strutturato di attività che contemplino la presenza del digitale in supporto alle modalità tradizionali di insegnamento/apprendimento. Per ciò che concerne la professionalità docente, si ritiene essenziale avviare un programma di formazione al fine di acquisire e sperimentare nuovi ambienti di apprendimento e nuove metodologie didattiche sia in contesto digitale che nella didattica in presenza. Si auspica che l'implementazione di nuove metodologie didattiche abbia una ricaduta positiva anche sugli esiti delle prove standardizzate nazionali. Una didattica maggiormente centrata sulle competenze e sui compiti di realtà può comportare, in tal senso, un miglioramento delle performance degli alunni sui risultati delle prove INVALSI, che, attualmente, risultano ancora al di sotto delle scuole con lo stesso ESCS. Con l'emanazione della legge n.92 del 20 agosto 2019 si è ravvisata la necessità di adeguare e arricchire la programmazione annuale di un curricolo di educazione civica per fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo su tre assi portanti: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

L'obiettivo è far sì che ogni alunno acquisisca le competenze necessarie per esercitare una cittadinanza globale che contempli l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni e i principi di protezione civile, nonché la sensibilizzazione rispetto all'utilizzo e all'uso dei social media per contrastare il linguaggio dell'odio che sovente viene favorito proprio dal non saper utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali.

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA' : Miglioramento della performance degli studenti nelle classi e tra le classi.

TRAGUARDI: Incrementare il successo formativo degli studenti e migliorare l'acquisizione dei saperi

RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA: Migliorare gli esiti delle prove standardizzate degli alunni

TRAGUARDI: Incrementare del 5% i risultati delle prove standardizzate

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA

PRIORITA: Accrescere i livelli essenziali di competenze con particolare riferimento alle competenze trasversali di cittadinanza

TRAGUARDI: Fornire agli alunni fin dalla scuola dell'infanzia competenze culturali, metodologiche e sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale, rafforzando la:

- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA: Attuare un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni nel passaggio degli ordini di scuola interni all'Istituto

TRAGUARDI: Implementazione di un sistema di comunicazione relativo alle capacita' e alle attitudini dell'alunno. Migliorare il lavoro del gruppo continuita'.

PRIORITA: Monitorare gli esiti a distanza degli alunni nel biennio della scuola secondaria di 2[^] grado.

TRAGUARDI: Avviare procedure di collaborazione continuativa con scuole secondarie di 2 grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI:

Il nostro Istituto Comprensivo ha come mission lo sviluppo di una linea didattico educativa condivisa e centrata sul bisogno dell'alunno e sulla sua istruzione e formazione, in un working-progress continuo e costante. Mira allo sviluppo delle competenze intese come risorse fondamentali spendibili nella vita come "saper essere" , " saper fare" e "sapere", per crescere come cittadini del domani. E' di fondamentale importanza per il raggiungimento dei traguardi la formazione costante del personale scolastico e le necessità formative degli allievi in relazione al territorio.

LISTA OBIETTIVI

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le principali innovazioni, del PTOF 2022/25, sono indicate nell'atto d'indirizzo ai sensi dell'art.3, comma 4, del DPR 275/99, che definisce i seguenti indirizzi generali deliberati dal Collegio Docenti di settembre 2021:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR n.80 del 28 marzo 2013 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento dell'apprendimento, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti:
3. predisposizione di approcci innovativi tanto per la didattica dell'italiano, quanto per quella della matematica e della lingua straniera;
4. elaborazione di prove di verifica comuni per classi parallele;
5. articolazione e predisposizione di prove a problem solving ovvero compiti autentici di realtà;
6. articolazione di elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo;
7. raccordo di pratiche e strumenti negli ordini di scuola e tra plessi.

POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE

1. Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano — per tutti gli studenti, nessuno escluso — gli obiettivi definiti dal Sistema di istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati;
2. Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di

valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;

3. Adeguare i criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria;

4. Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);

5. Operare, attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento, per la reale inclusione degli allievi favorendone lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;

6. Monitorare, segnalare alla referente alla dispersione, ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/ BES;

7. Realizzare interventi per alunni con BES al fine di una maggiore inclusione e successo formativo;

8. Intervenire in modo sistematico contro la disaffezione allo studio, la dispersione scolastica;

9. Prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;

10. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

11. Confermare e, se necessario, aggiornare il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) quale progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da adottare qualora riemergessero necessità di contenimento del contagio in caso di nuovo lockdown.

12. Stimolare e costantemente arricchire il Curricolo digitale, tenuto conto di

quanto esige il progressivo decorso di dematerializzazione del contesto sociale contemporaneo di vita;

13. Espandere fuori e dentro il territorio di appartenenza l'educazione ambientale e sostenibile.

14. Rafforzare l'attenzione e la cultura della sicurezza e della prevenzione in emergenza COVID- 19.

INSIEME PER MIGLIORARE

L'aggiornamento di questo documento è stato ridefinito tenendo conto delle nuove misure di prevenzione e protezione necessarie al contenimento del virus Covid-19 e ha avuto come priorità la ricaduta degli importanti stravolgimenti nella gestione organizzativa, nella definizione delle attività, dei tempi e dei modi destinati alla didattica.

Si intende sottolineare che si terrà conto dei forti cambiamenti in atto e che verranno aggiornate, nel corso dell'anno, le misure strategiche e organizzative per garantire il mantenimento dell'offerta formativa, prevedendo documenti e note integrative per la gestione straordinaria dell'emergenza al fine di garantire la continuità educativa.

La stesura del Piano di Miglioramento di questo anno scolastico assume un particolare rilievo in considerazione di due aspetti, normativamente previsti:

a) il primo è legato alle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa ed alle indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e alle Linee guida per la per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89;

b) il secondo aspetto, per il quale la norma richiede modifiche al PTOF, è legato all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e a quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Il percorso è stato sviluppato tenendo conto di:

- cambiamenti sulle pratiche educative e didattiche con l'introduzione di un percorso integrato di attività in presenza e a distanza con il supporto delle tecnologie (DDI).
- D Dell'eventuale sospensione delle lezioni in presenza con il conseguente ricorso alla didattica a distanza (DAD).
 - **Della revisione della progettazione didattica sulla base delle nuove attuali esigenze, semplificando gli obiettivi di apprendimento e di contenuto, individuando quelli essenziali al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.**
 - Di un curricolo strutturato di attività che contemplino la presenza del digitale in supporto alle modalità tradizionali di insegnamento/apprendimento.
 - Potenziamento della professionalità docente, con un percorso di formazione per acquisire e sperimentare nuovi ambienti di apprendimento e nuove metodologie didattiche sia in contesto digitale che nella didattica in presenza.
 - Le nuove metodologie didattiche e una didattica maggiormente centrata sulle competenze dovrebbero avere una ricaduta positiva sugli esiti delle prove standardizzate nazionali, che attualmente risultano ancora al di sotto delle scuole con lo stesso ESCS.
 - Legge n.92 del 20 agosto 2019 programmazione annuale di un curricolo di educazione civica che fornisca ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo su tre assi portanti: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale, per esercitare una cittadinanza globale che contempli l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni e i principi di protezione civile, nonché la sensibilizzazione rispetto all'utilizzo e all'uso dei social media

ALLEGATI:

Piano di Miglioramento 2021 2022.docx

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI IN USCITA

Ordine scuola: Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Scuola Ordine: Primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a

compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Ordine Scuola: Secondaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

PROGETTI INCLUSI NELL'OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI PER L' AMPLIAMENTO EXTRACURRICOLARE

La nostra Istituzione scolastica propone progettualità per un'offerta formativa valida, secondo la Legge 107/ 2015 che consolida ed implementa quanto già previsto dall'art. 7 del D.P.R. 08/03/99 n. 275, elabora progetti di particolare rilevanza didattica e culturale che vengono realizzati in raccordo pedagogico e curricolare con i diversi ordini di scuola, utilizzando al meglio le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio, attraverso la costituzione di Reti di scuole o di accordi interistituzionali.

I progetti vengono elaborati ad inizio anno scolastico e rispondono alle necessità didattico- educative e alle richieste dell'utenza territoriale, facendo riferimento alle finalità formative, ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle nostre scelte operative. La progettualità del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è organizzata, nelle finalità e nei contenuti, in 5 macroaree alle quali afferiscono tutti i progetti sviluppati dai singoli plessi

sezioni/interclassi/classi (Infanzia, Primaria e Secondaria).

Nell'attuale emergenza pandemica si farà particolare attenzione a coniugare le attività progettuali proposte con la sicurezza per la prevenzione del COVID19

Macroarea 1: Sicuri...insieme (sicurezza, prevenzione, benessere)

Il fine di questa macroarea è quello di promuovere azioni, affinché i concetti di sicurezza, prevenzione e benessere diventino momento d'esperienza di ogni alunno e delle relative famiglie.

Macroarea 2: Legali...Insieme

Il fine di questa macroarea, secondo le possibilità dell'istituzione scolastica, è quello di promuovere atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società, favorendo un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva.

Macroarea 3: Abili...Insieme (Inclusione - Eccellenze)

Il fine di questa macroarea nasce dalla volontà di attuare una Scuola che risponda ai bisogni di tutti gli alunni, dove nessuno è escluso, eliminando le barriere all'apprendimento e favorendo la partecipazione di ognuno, offrendo a tutti gli alunni un'opportunità di crescita affettivo-relazionale e sulle attitudini personali. Con questa sezione progettuale si intende valorizzare la personalizzazione dei percorsi di apprendimento sia come superamento delle condizioni di svantaggio che rientrano nel concetto di Bisogno Educativo Speciale sia come valorizzazione delle capacità e delle potenzialità di ciascuno.

Macroarea 4: Ecologia...Insieme (ambiente e risorse)

Questa sezione include tutte le progettualità che abbiano come obiettivo la consapevolezza, la responsabilità e la sostenibilità verso l'ambiente, promuovendo un coscienza ecologica, che sappia che l'ambiente non può essere considerato uno spazio da sfruttare in modo irresponsabile e che le risorse del pianeta non sono infinite.

Macroarea 5: Discipline...Insieme (Approfondimento disciplinare e di innovazione tecnologica)

In questa macroarea sono raccolti i progetti formativi da svolgere nel corso dell'anno per l'approfondimento di un'area disciplinare al fine di ampliare le conoscenze degli alunni fornendo loro occasioni di crescita culturale.

CURRICOLO D'ISTITUTO

"Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa."

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED CIVICA

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

CURRICOLO VERTICALE

L'I. C. 5 Karol Wojtyla ha inteso elaborare un curricolo verticale perché è:

- il fondamento su cui si costruisce il percorso formativo di ogni alunno a partire dalla scuola dell'infanzia sino al completamento del primo ciclo di istruzione;
 - è uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo della scuola;
 - rappresenta la confluenza di tutte le forze volte a costruire la cultura del soggetto che interagisce nella società, con un'attenzione particolare al contesto territoriale.
- L'alunno, grazie al curricolo verticale, da oggetto culturale, diventa soggetto.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

All'interno del nostro Istituto è stato eseguito un lavoro di ricerca in continuità tra i vari ordini scolastici, per giungere alla elaborazione condivisa di un "Curricolo trasversale per competenze", finalizzato al raggiungimento delle Competenze Chiave Europee, che si integra con il "Curricolo Verticale d'Istituto", di taglio più disciplinare. Tale documento si pone come traguardo quello di garantire ad ogni alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, affinché possa costruire progressivamente la propria identità. L'intento è stato quello di realizzare una continuità non solo orizzontale, ma anche verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze non solo disciplinari ma, soprattutto, trasversali dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile nel quotidiano e costantemente capace di arricchirsi nel tempo, che conduce in modo organico alla valutazione delle competenze richiesto dai modelli di Certificazione ministeriali.

Nel corso dell'anno scolastico 21/22 i docenti divisi in commissioni hanno elaborato:

- accoglienza
- quadro orario
- educazione civica
- formazione classi
- nuovo format per la progettazione annuale al fine di individuare gli obiettivi per la nuova valutazione descrittiva della scuola primaria.
- protocollo per la nuova valutazione degli obiettivi nella scuola Primaria.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Organizzazione

Tutti e tre gli ordini di scuola di tutti i plessi hanno adottato da anni un'articolazione oraria distribuita su cinque giorni.

La scuola dell'Infanzia, in tutti i plessi, ha un'articolazione oraria di 40 ore settimanali. In riferimento al quadro orario per la scuola Primaria, per le prime tre classi, l'articolazione oraria è di 40 ore settimanali (tempo pieno). Mentre le 4° e le 5° di tutti i plessi continuano con le 27 ore settimanali.

La scuola Primaria aderisce al progetto "Sport di classe" e, in funzione delle esigenze delle classi, si potenzierà anche l'educazione fisica.

In riferimento al quadro orario per la scuola Secondaria di 1° grado, è presente un ampliamento dell'offerta formativa con tempo prolungato a 36 + 2. Lo svolgimento dell'orario prevede la cadenza bisettimanale, con un monte ore aggiuntivo di Italiano e Matematica.

Aggiornamento quadro orario in relazione alla DAD

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività digitali integrate in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con delibera n°2 del Consiglio d'Istituto del 9/09/2020 e delibera n°6 del Collegio dei Docenti del 17/09/2020. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 10 unità orarie da 45 minuti per le classi prime di scuola primaria e di 15 unità orarie da 45 minuti per tutte le altre classi di scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado di attività didattica sincrona.

Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con attività digitali integrate in modalità

asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle attività digitali integrate asincrone.

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato per tutti gli ordini di scuola l'insegnamento dell'Educazione Civica, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92. L'orario dedicato a questo insegnamento non deve essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Per i tre ordini di scuola il monte ore previsto è di 33 ore distribuite su tutti i docenti dei Consigli di Interclasse. La suddivisione del monte per discipline è stato specificato nel documento delle competenze allegato.

Il Collegio dei Docenti ha individuato un coordinatore di educazione Civica per ogni Consiglio di Classe e che dovrà raccordare l'unità di apprendimento progettata dal Consiglio di Classe.

ALLEGATI:

Curricolo EDUCAZIONE CIVICA 2021.pdf

PNSD

AMBITO 1. STRUMENTI

Connessione a internet tramite fibra

L'Istituto Comprensivo 5°K.Wojtyla di Castellammare di Stabia nato dall'accorpamento di un preesistente Istituto comprensivo e di un Circolo didattico, entrambi dislocati in aree periferiche della città, si compone oggi di ben 6 plessi, in aree periferiche e disagiate, in molti casi non raggiunti dalla fibra ottica. Fino all'anno scolastico

2016/2017 i due plessi più grandi avevano 1/2 mega di collegamento internet, mentre i rimanenti plessi erano del tutto sprovvisti di collegamento alla rete. Nel primo periodo dell'anno 2017/2018, dopo una analisi della situazione e delle problematiche ad essa connesse, è stato sottoscritto un abbonamento con l'azienda WIRLAB, con collegamento internet attraverso un sistema satellitare che ha consentito di avere una connessione di 20 mega nei due plessi principali e di garantire l'accesso alla rete in tutti gli altri plessi con una connessione di 7 mega.

REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Il nostro Istituto ha partecipato al bando per la realizzazione di un laboratorio STEM, per la creazione di:

- spazi alternativi per l'apprendimento
- aule "aumentate" dalla tecnologia
- laboratori mobili postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Questa azione punterà anche alla specifica formazione del personale.

Un registro per tutto e per tutti

Nell'ambito della dematerializzazione, e anche per la trasparenza nelle relazioni scuola-famiglia, la scuola ha avviato l'uso quotidiano del Registro elettronico Spaggiari sulla piattaforma ClasseViva, per i tre ordini di scuola. Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, è prevista una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie: infatti, ogni famiglia, attraverso l'area riservata del registro elettronico, può visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze e tutte le comunicazioni di carattere didattico-organizzativo.

Siamo tutti connessi

La scuola si pone come obiettivi il miglioramento dei processi che afferiscono alla trasparenza e all'efficacia comunicativa. In sintonia con queste esigenze si vorrà mettere a frutto tutte le potenzialità del sito web e del registro elettronico, per attivare una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e sulla dematerializzazione. Le azioni legate, poi, alla dematerializzazione sono rivolte a tutti

gli stakeholders. Attraverso l'unificazione di procedure burocratiche di governance, si potrà ottenere un miglioramento della comunicazione tra la scuola, il personale e tutti gli stakeholders.

AMBITO 2. COMPETENZE E CONTENUTI

Revisione del curriculum di tecnologia

Il curriculum verticale della scuola è in continuo work in progress. Alla luce delle continue sollecitazioni da parte degli alunni e alla scelta da parte dei docenti dei testi corredati da ausili digitali, il curriculum di tecnologia sarà aggiornato accordandolo con un curriculum digitale.

Si svilupperà, in un'ottica verticale, l'acquisizione di competenze specifiche nell'uso consapevole del web per studio, lavoro e ricerca, il potenziamento della competenza digitale nella programmazione informatica, e le finalità pratiche dell'informatica nella vita quotidiana, per mirare all'autonomia degli alunni.

Migliorare le competenze di base grazie all'informatica

La scuola vuole implementare all'interno delle programmazioni didattiche, a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria, l'avvio al Coding in ambito di gioco anche in modalità unplugged;

Migliorare l'uso del computer: accensione e spegnimento, uso delle periferiche, gestione corretta di file e di cartelle;

Usare software didattici e strumenti inclusivi, anche per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento;

Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali, anche in maniera creativa: PowerPoint, Word e software didattici;

Migliorare la consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Gestire piattaforme di comunicazione, studio e apprendimento come:

- Google suite che nasce proprio come strumento di produttività best-in-class costruito proprio per aiutare l'insegnamento e l'apprendimento.
- Edmodo piattaforma di e-learning attraverso la quale, gli studenti e professori, sotto l'occhio vigile dei genitori, possono continuare a cooperare anche al di fuori dell'ambiente scolastico

- Padlet un vero e proprio block notes virtuale, un mezzo fantastico per realizzare un brainstorming o un cooperative learning a scuola.

Coding e pensiero computazionale

Il pensiero computazionale è fondamentale perché aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente (problem-solving), qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale* è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco. La scelta di un approccio ludico è strategica perché consente di attirare l'attenzione a partire da i più piccoli. Gli alunni imparano ad usare il computer COME STRUMENTI PER PENSARE in modo più produttivo, più consapevole, in maniera attiva e creativa, dove tutti partecipano, collaborano, si divertono rispettando regole di cittadinanza attiva. E' uno strumento che permette agli studenti di esprimersi, per migliorare anche l'apprendimento della matematica e della geometria. Specifiche attività saranno considerate all'interno del curricolo dell'area scientifica e tutti gli alunni dell'istituto saranno destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche, anche se si tratta di un'abilità fondamentale per tutti, ed è sempre più riconosciuta, accanto alle tre competenze di base del saper leggere, scrivere e svolgere calcoli, la quarta abilità analitica da sviluppare a partire dalla scuola dell'infanzia. L'obiettivo, per tutti gli alunni, è quanto meno l'incremento della consapevolezza delle potenzialità della Rete, dei software didattici e non, di piattaforme come Code.org che da anni propone attività ludiche sulla programmazione a blocchi, con vari livelli di approfondimento per offrire a tutti i bambini, senza escludere nessuno, l'opportunità di apprendimento e crescita nel rispetto dell'unicità di ognuno. L'Istituto partecipa all'iniziativa "Programma il Futuro" e alla Codeweek, per l'introduzione del pensiero computazionale nella scuola impegnandosi in attività e in eventi previsti.

La scuola quest'anno ha inserito le attività di pensiero computazionale e di logica all'interno delle progettazioni di classe e ha disposto progetti dedicati.

Verso una didattica digitale

Perseguendo gli obiettivi del Piano, la scuola intende, con metodologie soprattutto esperienziali (come il web quest, la condivisione in piattaforme e la programmazione a blocchi...) sviluppare specifiche competenze disciplinari e trasversali, rivolte

soprattutto ai discenti della secondaria e negli ultimi anni di scuola primaria.

Si vuole puntare ad una scuola non più chiusa nell'autoreferenzialità ma aperta perché i "contenuti" che sono sempre più in formato digitale possono essere proseguiti anche in Rete e con la Rete.

Le nuove tecnologie, infatti, entrate in modo pervasivo nella vita personale, sociale e lavorativa delle persone, non possono più essere tenute lontane dalla scuola, il luogo nel quale avviene la formazione delle nuove generazioni.

Del resto il DM 851/15, attuativo del PNSD, recita testualmente: "La 'scuola digitale' non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola". Costruire una scuola digitale e una didattica digitale passa attraverso l'introduzione di dispositivi tecnologici in aula quali LIM, computer, proiettori e tablet, senza dimenticare le possibilità offerte dalla connessione a Internet che facilita la ricerca individuale e l'acquisizione di nuove conoscenze. Cambia di conseguenza il contesto didattico e favorisce, visivamente e organizzativamente, il passaggio graduale da una aula divisa tra cattedra e banchi, penne, quaderni, lavagne, libri degli studenti, ad una più funzionale, fatta di uno o più gruppi che lavorano in team, in cloud di formazione-apprendimento di tipo collaborativo e co-operativo.

Il lavoro di gruppo, svolto in classe attraverso l'uso di dispositivi, può continuare anche al di fuori della scuola in una aula virtuale che si realizza attraverso gli spazi della rete, la sua connettività e i suoi strumenti sociali e di collaborazione interattivi. Le nuove aule interattive diventano funzionali alle nuove pratiche di apprendimento di generazioni cresciute sul web.

Un apprendimento fatto di ricerche con il motore di ricerca, di saperi condivisi online (wikipedia, web quest, ecc.), di esplorazione di nuove conoscenze attraverso link, referenze e collegamenti online, di simulazioni e di esperienze digitali. Fondamentale sarà il ruolo dell'insegnante che attraverso l'uso della didattica digitale è destinato a cambiare. Da trasmettitore di conoscenze (didattica frontale) a guida capace di suggerire, far emergere e indirizzare nuove logiche di indagine e metodologie di ricerca di nuova conoscenza su temi specifici e sempre interdisciplinari.

AMBITO3. FORMAZIONE

E ACCOMPAGNAMENTO

Diffusione dell'innovazione a scuola

Profondamente rinnovato nelle sue componenti, il team per l'innovazione si propone nel prossimo triennio di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in rete con altre scuole, delle seguenti azioni:

- 1) FORMAZIONE INTERNA
- 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
- 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Condivisione delle buone pratiche

L'Istituzione scolastica attraverso il sito istituzionali della scuola, pagine social (FB-Instagram) e attraverso piattaforme specifiche (Es. Google suite) crea settori ad hoc per la condivisione di buone pratiche, propone i propri servizi e consolida relazioni (tra docenti ed allievi e tra docenti e genitori). In queste aree verranno descritte le attività realizzate dagli alunni e dai docenti che documentano l'utilizzo e la diffusione di metodologie innovative e di buone pratiche didattiche.

Formarsi per innovare

Formazione continua rivolta al personale docente e di segreteria sull'uso del registro elettronico. Formazione sulle competenze informatiche di base (gestione voti classe)

Formazione sull'uso del coding nella didattica.

Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.

Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test, web quiz, podcast, ed altri strumenti attraverso cui rappresentare delle idee
Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyberbullismo.

Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità:
Formazione sull'uso delle Google Apps (con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi)
Adesione a reti e consorzi formativi sul territorio

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (ALLEGATO)

ALLEGATI:
PIANO PER LA DDI 2020 21.docx

INCLUSIONE

Punti di forza

1. Buon coordinamento tra le figure di riferimento individuate per le diverse tipologie di sostegno agli alunni all'interno dell'Istituzione. 2. Miglioramento del coinvolgimento degli insegnanti curricolari attraverso la partecipazione al GLI/ GLO e all' Index team. 3. Formazione di un gruppo di lavoro specifico per monitorare le azioni per l' inclusività adottate dall'istituzione, attraverso l'uso di un manuale specifico : "Index per l'inclusione" 4. Adozione e

condivisione di iter, modulistica e criteri di valutazione per la progettazione dei Percorsi Educativi e Didattici Personalizzati - Protocollo per l'inclusione, rivolto a docenti e famiglie- 5. Rilevazione dello stato del percorso di ogni singolo alunno individuato con BES. 6. Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento dovute a diversi tipi di disagio 7. Possibilità di attivazione di percorsi di recupero mirato 8. Formazione continua delle figure di riferimento del sistema sutedatiche riguardanti l'inclusione 9. Adesione a reti tra scuole per la condivisione di pratiche e formazione 10. Discreta organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. 11. Documenti analitica supporto per l'individuazione del profilo dell'alunno BES nella continuità scolastica 12) Buona cura dedicata alle fasi di transizione che scandiscono: l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi segmenti educativi degli alunni con BES e alunni con disabilità. 13. La maggior parte degli insegnanti curricolari e di sostegno favorisce una didattica inclusiva ed interventi efficaci. I docenti curricolari e di sostegno si adoperano attivamente affinché vengano assicurati a tutti gli alunni e in particolar modo agli alunni con disabilità, continuità didattica e tempo scuola. Gli insegnanti incessantemente sollecitano le famiglie ad assicurare la frequenza scolastica, rassicurandole circa l'attuazione da parte della scuola di tutti i protocolli di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Si garantisce che tutti i minori non solo possono tornare a scuola in modo sicuro e inclusivo, ma anche che sia riconosciute loro tutte le risorse necessarie per sostenerli nel rientro a scuola sia per un recupero degli apprendimenti sia per consentire loro la ripresa della socialità .

Punti di debolezza

- 1. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**
- 2. Scarsa partecipazione delle famiglie e della comunità nel dare supporto alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative e necessità di percorsi di informazione/formazione.**
- 3. Organizzazione di un congruo periodo di recupero**
- 4. Necessità di incrementare il recupero in orario curricolare per coinvolgere quella parte di alunni non disponibili in orario extra.**
- 5. Acquisizione di risorse per la promozione di progetti destinati all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità e per l'attuazione di Laboratori di recupero e meta cognizione per sostenere lo sviluppo di un metodo autonomo.**

6. Segnalazione precoce degli alunni con potenziale diagnosi BES nel segmento della scuola dell'Infanzia. 7. Una parte degli insegnanti curricolari nel processo di insegnamento/ apprendimento dà scarsa importanza all'utilizzo di adeguati strumenti operativi e non adoperava una pluralità di strategie didattiche funzionali ai bisogni degli alunni. In questo periodo di emergenza sanitaria di pandemia da Covid 19, si è amplificato il triste fenomeno di allontanamento dalle attività didattiche da parte di alcuni alunni con disabilità e con BES, benché la scuola abbia messo in campo tutte le strategie utili per cercare di attenuarlo, attivando la normativa vigente del Ministero dell'Istruzione e avviando tempestivamente la procedura prevista per l'inadempienza della frequenza scolastica degli alunni.

recupero e potenziamento

Punti di Forza

(Scuola Primaria e Secondaria) Gruppi di livello all'interno delle classi: Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità, competenze; tutoring (lavori a coppie o a piccoli gruppi) Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare (Scuola Primaria) Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola Giornate dedicate al recupero e al potenziamento, Valorizzazione delle attitudini individuali: percorsi di danza, musica e recitazione. Gruppi di livello per classi parallele.

Punti di debolezza

(Scuola Primaria e Secondaria) Laboratori di recupero e metacognizione per sostenere lo sviluppo di un metodo autonomo. (Scuola Secondaria) Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola Giornate dedicate al recupero e al potenziamento. Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli appartenenti a famiglie in condizione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione deve essere potenziata con forme di coordinamento delle

attività a livello di scuola.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il GLI propone l'utilizzo della piattaforma online dell'Erickson Sofia, per l'elaborazione del PEI secondo il modello ICF, come previsto dal DLGS 66/2017 e DLGS 96/2019. Il Piano Educativo Individualizzato tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento (allorquando sarà in vigore, al momento tiene conto della Diagnosi Funzionale e del PDF), individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Il PEI esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Il PEI è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona, è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il PEI è discusso, approvato e verificato dal gruppo di lavoro GLO, costituito per ciascun alunno e ciascuna alunna con disabilità e valido per un anno scolastico. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consigli di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto da Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I genitori dell'alunno con disabilità o chi esercita la responsabilità genitoriale partecipano ai lavori del GLO. Tra le figure esterne al contesto scolastico, possono prendere parte al GLO:

- specialisti e terapisti dell'ASL;
- specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia;
- operatori dell'Ente locale soprattutto se è attivo un Progetto Individuale;
- componenti del GIT.

L'unità di valutazione multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale ha il compito di fornire al GLO il "necessario supporto". Pertanto l'UMV di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO, tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Il lavoro del GLO deve promuovere il confronto tra soggetti diversi che operano per un obiettivo comune. A tal fine, attraverso il confronto e la discussione, si dovrebbe convergere verso posizioni unitarie. Gli alunni con disabilità per i quali l'asnapoli3sud ha individuato la necessità di usufruire del

servizio di assistenza specialistica scolastica è erogato dalla Coop Sociale "L'impronta". I collaboratori scolastici coadiuvano nell'assistenza di base. Per una qualità elevata di inclusione si ritengono indispensabili le seguenti indicazioni: 1) Segnalare precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/ BES; 2) Realizzare interventi per alunni con BES al fine di una maggiore inclusione e successo formativo; 3) Particolare attenzione, dovrà essere dedicata sia alla formazione per rendere l'inclusione degli alunni con BES pratica quotidiana, sia per la valutazione formativa nella scuola primaria. La scuola si prende cura degli alunni con BES predisponendo e realizzando il documento PDP che viene regolarmente condiviso da quanti si occupano della presa in carico dell'alunno e aggiornato con regolarità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare.

Ruolo della famiglia

Il nostro istituto persegue con forza l'obiettivo di costruire alleanze con le famiglie e con il territorio, non si limita a rapporti fugaci o agli eventuali incontri dettati dalle criticità ma offre la partecipazione ai diversi gruppi di lavoro GLI, GLHO. Altro strumento che l'Istituto utilizza per creare relazioni e scambio di comunicazioni con le famiglie e rappresentato dalle nuove tecnologie. I genitori possono consultare il sito web che è costantemente aggiornato e da quest'anno possono accedere anche al R.E. Riconoscendo il ruolo importante che ha la famiglia nel definire il percorso di crescita e di sviluppo del bambino, questa istituzione si avvale di momenti di colloquio e di confronto con i genitori e con le figure di supporto eventualmente messe a disposizione dall'Ente locale. Nel prossimo futuro si intende progettare, nella fase dell'accoglienza degli alunni, iniziative di sensibilizzazione sui problemi degli alunni con BES, per supportare e orientare le famiglie che quotidianamente si trovano a gestire tali situazioni problematiche.

INIZIATIVE PER L'INCLUSIONE

La nostra Istituzione Scolastica attiva un processo per l'individuazione precoce dei

soggetti con Disturbo dell'apprendimento (**DSA**) utilizzando, per le prime due classi della scuola Primaria, **Prove Standardizzate per l'individuazione precoce delle difficoltà** linguistiche e di calcolo, approvate dal Collegio e dal Consiglio di Istituto e somministrate in tempi ben precisi dell'anno scolastico a tutti gli alunni delle prime e delle seconde. Successivamente si attiva un **percorso di recupero mirato delle difficoltà emerse** per poi procedere ad un nuovo test finale. Gli alunni che, alla fine dei due anni di scuola primaria manifestino persistenti difficoltà, nonostante si sia certi dell'accuratezza del recupero effettuato, vengono segnalati alla famiglia e sollecitati ad un approfondimento clinico.

Gli alunni con certificazione di Disturbi specifici di apprendimento ai sensi della L.170/2010 sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe o team docenti che si occupa specificamente delle loro necessità.

Per questi alunni, viene predisposto un PDP, un **Piano Didattico Personalizzato** che illustri gli strumenti utilizzati per agevolare gli apprendimenti. Tutti i docenti della Classe collaborano alla sua stesura e valutano le modalità da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi. (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA)

SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE (altri BES)

L'autonomia scolastica è fondamento del successo formativo per ciascuno (Circolare Ministeriale n°1143) pertanto la nostra Istituzione scolastica promuove la personalizzazione degli interventi educativi e didattici in cui a ciascuno viene data la possibilità di vedersi riconosciuti nei propri bisogni educativi. Gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali per determinati periodi sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe o team docenti, che decide se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. Le richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, cioè in presenza di difficoltà non meglio specificate, possono indurre all'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative, e quindi alla compilazione di un PDP, soltanto quando i consigli di classe o i team docenti sono unanimemente concordi nel valutare l'efficacia di ulteriori strumenti. La validità del PDP rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. (Nota 2563 Miur del 22 novembre 2013).
L'osservazione pedagogica compete a tutti i docenti della Classe e agli operatori che

affiancano lo studente; ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivi, comportamentale e relazionali dello studente. La nostra Istituzione condivide una **griglia osservativa che viene integrata da diverse check list** (che sono a disposizione dei docenti sul sito dell'Istituzione, nell'area didattica) che supportano il delicato e determinante periodo dell'osservazione a cui gli alunni vengono sottoposti e forniscono ai docenti descrizioni puntuali dei comportamenti/apprendimenti da prendere in considerazione

INIZIATIVE PER L'ACCOGLIENZA

- La Funzione area inclusione effettua uno o più colloqui con la famiglia (per gli alunni NAI possono richiedere il supporto di un mediatore linguistico; per quelli con DSA certificato, possono richiedere incontro anche con la persona che svolge funzione di tutor nel lavoro extrascolastico). Tale colloquio ha lo scopo di raccogliere elementi conoscitivi per l'inserimento dell'alunno nella classe più adatta.
- La funzione preposta o il coordinatore di classe informa la famiglia sulla procedura da adottare per richiedere ai Servizi territoriali documentazioni e certificazioni.
- Nel mese di Settembre si progettano attività mirate all'inclusione degli alunni con BES per ottimizzare il loro ingresso nei nuovi gruppi classe (Progetto Accoglienza) e si stanno valutando le opportunità e le modalità più consone per inserire in momenti specifici anche per la famiglia che spesso va istruita e sostenuta se si vuole che affianchi in modo costruttivo l'azione educativo didattica della scuola.
- All'inizio dell'anno, ancor prima dell'inserimento dell'alunno in classe, tutto il team docente si avvale di momenti di confronto con i docenti delle classi precedenti, soprattutto se classi ponte; inoltre si esaminano **le Schede Analitiche del profilo dello studente** che fanno parte ormai della modulistica specifica adottata per tutti gli alunni con BES e che corredano la scheda di valutazione. Queste schede hanno lo scopo di mettere i nuovi docenti nella condizione di conoscere, in poco tempo, e in maniera piuttosto dettagliata i punti di forza e di debolezza dell'alunno di cui andranno a prendersi cura.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

Ogni fine quadrimestre, in sede di interclasse, i docenti hanno l'opportunità, tramite

la Scheda di Verifica PEI/PDP, di aggiornare o rimodulare il documento sulla base delle novità emerse, apportando le motivazioni e i dati di fatto che sostengono l'azione che si va a compiere.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione di tutti gli alunni della scuola avrà come riferimento i principi dell'inclusività e ricercherà sempre nuove strategie per delineare con maggiore chiarezza i diversi processi di apprendimento nel loro evolversi.

La valutazione seguirà in maniera coerente la prassi metodologica educativa e didattica messa in atto per ciascun alunno con BES.

I docenti, nei processi di verifica e valutazione, terranno conto dei risultati raggiunti in relazione ai livelli di partenza degli alunni sia per quanto riguarda la sfera degli apprendimenti, per l'impegno profuso e l'aspetto comportamentale-relazionale, sia per le attività predisposte e svolte sulla base del PEI .

La scuola ritiene fondamentale il processo della valutazione considerandola indispensabile per apportare in caso di necessità le opportune modifiche adottando strategie di valutazione anche con prassi inclusive.

La valutazione sarà costante e si utilizzeranno strategie valutative definite dal Consiglio di classe tra le quali:

- Valutare per formare;
- Valutare su compiti di realtà;
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato;
- Valutare per "dare valore" all'allievo e al suo percorso;

- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo,
- Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi;
- tempi aggiuntivi
- riduzioni quantitative
- valorizzazione del contenuto
- Pianificazione delle verifiche
- Compensazione dello scritto con l'orale e viceversa.

Un'attenzione particolare già posta in essere e da consolidare in divenire sarà dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nei diversi ordini di scuola, non solo attraverso un curriculum verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui sono dichiarati ed esplicitati, per tutte le discipline anche gli obiettivi minimi di apprendimento, ma anche attraverso griglie di profilo individualizzato per tutti gli alunni .

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "continuità" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi

possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposte prove di verifica comuni, anche nella valutazione, i cui esiti vengono trasmessi ai docenti interessati.

Per gli alunni delle classi quinte sono previste delle lezioni con insegnanti della Secondaria di Italiano, Scienze Matematiche e Inglese per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria.

In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

- Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi.

Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.

Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri, affiancato e integrato

dall'accostamento al mondo del lavoro e delle professioni mediante una serie di spazi animati da testimonial di alcuni settori produttivi. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie. Queste ultime vengono inoltre coinvolte attraverso incontri con professionisti dell'orientamento (psicologi, educatori, consulenti), finalizzati ad indicare ai genitori come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola superiore.

Azioni e progetti per l'accompagnamento tra ordini di scuola

Per facilitare il passaggio al nuovo ordine di scuola il progetto continuità prevede attività comuni tra i ragazzi di ordini di scuola differenti, garantendo così la continuità educativa.

Nel nostro Istituto comprensivo è prassi consolidata per gli insegnanti di ordini di scuola diversi incontrarsi per la formazione delle classi in entrata, in modo da costruire un gruppo classe equilibrato e funzionale.

Nel caso di casi particolarmente problematici di inserimento sono previsti incontri tra docenti del consiglio di classe dei due ordini di scuola coinvolti.

I progetti accoglienza, realizzati in tutti gli ordini di scuola, prevedono attività di socializzazione e disciplinari mirate e facilitano il passaggio al nuovo grado di istruzione, consentendo ai ragazzi di superare senza grandi criticità questo particolare periodo.

Azioni e progetti didattici per l'orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado

Alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, vengono proposte attività che sono mirate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e intelligenze, una riflessione sul metodo di studio e l'individuazione dei propri interessi (fase di "avvicinamento" alla scelta); - presentazione dell'offerta formativa del territorio; - consegna alle famiglie del consiglio orientativo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE INFANZIA

La valutazione della scuola dell'Infanzia si snoda in varie fasi:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

I documenti di seguito allegati definiscono un percorso valutativo attraverso griglie di osservazione per l'accertamento delle abilità metacognitive per 3 - 4- 5 anni, con un momento iniziale, intermedio e finale; una scheda di rilevazione rispetto ai campi di esperienza intermedio e finale.

E' stato prodotto, altresì, un documento a scadenza quadrimestrale per le famiglie che sintetizza gli obiettivi raggiunti dagli alunni nei vari campi nonché la valutazione del comportamento.

Infine sono stati previsti una scheda per la rilevazione delle competenze chiave e un documento con il PROFILO dei bambini di anni 5 che si compone di una prima parte in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI in termine di competenza di autonomia ed identità, orientato anche ai fini della conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola.

VALUTAZIONE PRIMARIA

LE NOVITA' INTRODOTTE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con l'**offerta formativa** delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, quindi in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel **piano triennale dell'offerta formativa**

FASI DI APPLICAZIONE

Nella prima fase di applicazione della normativa, introdotta lo scorso anno scolastico, i docenti hanno selezionato gli **obiettivi essenziali** oggetto di valutazione, associandoli ai livelli ed elaborando un giudizio descrittivo finale per ciascuna disciplina. Quest'anno la scuola si avvia ad implementare la seconda fase, ovvero la stesura di giudizi descrittivi, non solo alla fine di ciascun quadrimestre ma anche ***in itinere*** collegando, ancor di più, il momento della valutazione con quello della progettazione.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I docenti valutano, per ciascun alunno, il **livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento**, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I **nuclei tematici** delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per aggregare contenuti o processi di apprendimento. In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati **quattro livelli di apprendimento**:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;

INTERMEDIO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;

risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;

BASE l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal

docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni

note e

unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

AUTONOMIA - L'autonomia dell'alunno consiste nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE - Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

RISORSE MOBILITATE - L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

CONTINUITÀ - Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

LE STRATEGIE PER IL RECUPERO

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti **in via di prima acquisizione** l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, strutturando **percorsi educativo-didattici** per il raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie, mettendo in atto strategie di

individualizzazione e personalizzazione.

LE VALUTAZIONI SPECIFICHE

Restano invariate la descrizione del processo e del **livello globale di sviluppo** degli apprendimenti, la **valutazione del comportamento** e dell'insegnamento della **religione cattolica** o dell'attività alternativa. La valutazione delle alunne e degli alunni con **disabilità certificata** è correlata agli obiettivi individuati nel *piano educativo individualizzato* predisposto dai docenti. La valutazione delle alunne e degli alunni con **disturbi specifici dell'apprendimento** o che presentano **bisogni educativi speciali**, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il *piano didattico personalizzato*

STRUMENTI PER VALUTARE: RUBRICHE VALUTATIVE, REGISTRO ELETTRONICO, DOCUMENTO VALUTATIVO. I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE IN ITINERE

L'elaborazione del giudizio periodico e finale si basa sul raccogliere sistematicamente gli **elementi necessari** per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è però riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui **processi cognitivi** in un'ottica di progressione dell'apprendimento degli alunni. A questo scopo l'IC 5° Wojtyla ha individuato, quali strumenti efficaci per meglio comprendere e valutare le prestazioni degli alunni, le **rubriche valutative** sia per i giudizi descrittivi di fine quadrimestre, sia per la formulazione dei giudizi in itinere.

Le rubriche valutative sono dei *prospetti descrittivi degli obiettivi di apprendimento* per ogni singola disciplina, articolate in *quattro livelli* con descrizioni qualitative, per ogni anno di corso. Le rubriche valutative, approvate a livello collegiale, sono utilizzate da tutti i docenti, a garanzia di una **valutazione** chiara, trasparente, equa ed omogenea a livello di scuola primaria.

Il registro elettronico

I docenti usano il registro Spaggiari per **documentare la valutazione** in itinere e finale del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione ha uno spazio adeguato nel registro elettronico utilizzato dalla scuola, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

I momenti della valutazione in itinere

La strutturazione della valutazione in itinere avverrà nel seguente modo:

- stesura di almeno 1 giudizio descrittivo mensile per ciascuna disciplina di insegnamento facendo riferimento agli obiettivi scelti in sede di programmazione annuale e che tenga conto delle quattro dimensioni costitutive dei livelli: **autonomia, situazione nota e non nota, tipologia delle risorse e continuità.**

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'introduzione dell'insegnamento e apprendimento dell'educazione civica, come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per il raggiungimento delle competenze in uscita previste nel curricolo e andrà a determinare i comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, in coerenza con quanto disposto dal D.L n.22 del 08/04/2020 convertito con modificazione della Legge n.41 del 06/06/2020) il docente coordinatore formulerà una proposta di valutazione attraverso l'attribuzione di un giudizio descrittivo dopo aver acquisito elementi dai docenti del team o dal Consiglio di classe.

Criteri di valutazione del comportamento

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) attraverso l'adozione di una rubrica condivisa che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione in un unico percorso strutturante.

I nuclei tematici attorno ai quali ruota la valutazione del comportamento fanno riferimento ai seguenti indicatori: CONVIVENZA CIVILE, RISPETTO DELLE REGOLE, PARTECIPAZIONE:

RESPONSABILITÀ, RELAZIONALITÀ.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In base al D.Lgs 62/17, la non ammissione alla classe successiva può essere deliberata all'unanimità dall'equipe didattica presieduta dal Dirigente Scolastico, nel caso di mancato raggiungimento dei livelli attesi di apprendimento e lacune estese e per la mancata frequenza scolastica.

VALUTAZIONE SECONDARIA

La valutazione, intesa come funzione formativa, è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. I processi valutativi mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto a traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso in coerenza con gli obiettivi specifici previsti. La valutazione delle singole discipline è espressa in decimi in relazione agli obiettivi, agli indicatori e ai nuclei tematici fissati secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali e si riferiscono non solo all'acquisizione delle conoscenze, ma anche allo sviluppo delle abilità e dei livelli di padronanza delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'introduzione dell'insegnamento e apprendimento dell'educazione civica, come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per il raggiungimento delle competenze in uscita previste nel curricolo e andrà a determinare i comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Criteri di valutazione del comportamento

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una rubrica condivisa che prenda in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

Criteria di valutazione del comportamento

I nuclei tematici attorno ai quali ruota la valutazione del comportamento fanno riferimento ai seguenti indicatori: CONVIVENZA CIVILE, RISPETTO DELLE REGOLE, PARTECIPAZIONE, RESPONSABILITÀ, RELAZIONALITÀ

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Facendo fede al D.Lgs 62/17, la non ammissione alla classe successiva è disposta, dal Consiglio di classe, in relazione ad autonomi criteri valutativi deliberati.

In particolare, è disposta la non ammissione in presenza di diffuse lacune gravi e/o non gravi in diverse discipline. Sempre in relazione al D.Lgs 62/17, che ribadisce i dettami del precedente D.Lgs 59/04, per la secondaria di primo grado, gli alunni devono anche aver frequentato i tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato, eccetto eventuali motivate deroghe concesse dal Collegio dei docenti per validi e giustificati motivi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione all'Esame di Stato sono gli stessi che regolano l'ammissione alle classi successive. Gli allievi della classe terza, secondo il D.Lgs 62/17, devono aver partecipato alle rilevazioni Invalsi del mese di Aprile, svolte al computer.

Il voto di ammissione all'Esame di Stato, è calcolato sulla media dei voti disciplinari comprensivi delle insufficienze. Il voto finale sarà calcolato tenendo conto del voto di ammissione e di quelli relativi degli scritti e dell'orale.



ALLEGATI:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo Didattico

QUADRIMESTRE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Periodo Didattico

QUADRIMESTRE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Funzioni collaboratori:

- Gestione dell'ambiente scolastico
- Gestione richieste studenti di entrata in ritardo e uscita anticipata
- Sostituzione del dirigente in caso di assenza
- Curare, in accordo e collaborazione con il D.S., i rapporti con: Ente Locale; ASL Napoli 3 SUD; Ufficio Scolastico Regionale; Ufficio VI Ambito Territoriale per la provincia di Napoli; Enti ed Associazioni del territorio;
- Collaborare alla stesura e digitazione del Piano generale delle attività docenti;
- Partecipare alle riunioni dello staff di presidenza;



- Verificare le condizioni di sicurezza ed agibilità dei locali dei plessi dipendenti e riferire tempestivamente al D.S. ed al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, disponendone, se necessario, l'immediata interdizione all'uso;
- Controllare quotidianamente che il personale docente abbia registrato la presenza;
- Vigilare sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente;
- Registrare i ritardi e stabilire le modalità di recupero (entro due mesi dall'evento) del personale docente;
- Provvedere alla vigilanza sulle classi temporaneamente scoperte;
- Registrare i permessi brevi e stabilire le modalità di recupero (entro due mesi dall'evento) del personale docente;
- Registrare le assenze e predisporre le sostituzioni per i colleghi assenti per motivi personali e per quelli che partecipano a visite guidate e/o ai viaggi di istruzione ed a tutte quelle iniziative deliberate dagli organi collegiali, a tal fine deputati;
- Vigilare affinché gli alunni osservino tutte le norme comportamentali e disciplinari previste dal regolamento interno di Istituto;
- Accertare la distribuzione degli alunni di classi prive di docente, nelle classi funzionanti regolarmente;
- Preparare la scheda contenente il numero di alunni, sedie, banchi, cattedre, armadi, lavagne di ogni aula, da mettere affissa alla porta delle stesse.

Funzioni dei referenti di plesso n°:11

- Funzioni interne al plesso:
- essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
- far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;
- gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio



docenti;

- coordinare le mansioni del personale ATA;
- gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;
- segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
- creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;
- assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.
- Funzioni interne all'Istituto Comprensivo:
 - informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza;
 - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune;
 - realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.
- Funzioni esterne al plesso:
 - instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali;
 - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

Area	Compiti e funzioni
Area 1 Area delle attività del PTOF: Coordinare, verificare, valutare le	<ol style="list-style-type: none">1. Revisiona e aggiorna il PTOF, predisponendone il monitoraggio e la verifica finale.2. Assicura il coordinamento e l'organizzazione delle attività progettuali (curricolari e extracurricolari) di ampliamento dell'offerta formativa, a supporto dei referenti di progetto, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di



attività del piano formativo.	<p>strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività.</p> <ol style="list-style-type: none">3. Raccoglie informazioni su progetti/attività/ concorsi proposti dal MIUR e/o altri enti e ne cura la diffusione, l'implementazione e il coordinamento4. Assicura la diffusione del PTOF presso il personale interno alla scuola, alle famiglie degli studenti, al territorio.5. Assicura la documentazione e la messa in rete dei materiali didattici multimediali prodotti dalla Scuola in collaborazione con la FS a supporto dei docenti6. Pubblicizza le manifestazioni di Istituto7. Collabora con le altre FF.SS. nel coordinare le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto FSE-FESR PON8. Collabora con le altre FF.SS. nell'organizzare e monitorare azioni relative alla realizzazione dei progetti con fondi regionali, nazionali anche in rete.9. Attiva modalità di comunicazione interna ed esterna anche attraverso le nuove metodologie multimediali (TIC)10. Dispone con le altre FF.SS. e il D.S. per l'elaborazione, l'attuazione, monitoraggio, verifica e valutazione del PTOF, del RAV, del PdM, del PAI.11. Crea un archivio dei lavori svolti, la raccolta di "buone pratiche" e ne cura la diffusione e disseminazione12. Collabora con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti13. Riferisce al DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato1. Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti
-------------------------------	---



	di forza e di criticità
--	-------------------------

Area 2 Valutazione e Autovalutazione	<ol style="list-style-type: none">1. Proporne e progetta percorsi e modalità di autoanalisi/ autovalutazione d'istituto rivolti a tutto il personale della scuola, ad alunni e famiglie2. Pianifica e coordina azioni di analisi dei dati emersi dall'osservazione dei processi attivati3. Cura il monitoraggio iniziale, intermedio e finale delle attività progettuali (curricolari e extracurricolari) di ampliamento dell'offerta formativa, a supporto dei referenti di progetto, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività.4. Coordina l'elaborazione, l'aggiornamento e la stesura del RAV5. Cura il monitoraggio delle competenze finali derivanti dai compiti di realtà.6. Cura l'organizzazione e l'elaborazione dei monitoraggi provenienti da MIUR, USR Campania, AT Napoli. S.N.V., INVALSI ed altri enti esterni, provvedendo alla compilazione dei questionari da inviare (dopo averli sottoposti alla supervisione del DS) e tabellando i dati trasmessi.7. Collabora con le altre FF.SS nel coordinare le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto FSE-FESR PON8. Collabora con le altre FF.SS nell'organizzare e monitorare azioni relative alla realizzazione dei progetti con fondi regionali, nazionali anche in rete.9. Attiva modalità di comunicazione interna ed esterna anche attraverso le nuove metodologie multimediali (TIC)10. Dispone con le altre FF.SS. e il D.S. per l'elaborazione, l'attuazione,
---	---



	<p>monitoraggio, verifica e valutazione del PTOF, del RAV, del PdM, del PAI.</p> <p>11. Collabora con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti</p> <p>12. Riferisce al DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato</p> <p>13. Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità.</p>
--	--

<p>Area 3</p> <p>Didattica e Formazione docenti</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Analizza i dati INVALSI2. Raccoglie, analizza e monitora dei risultati delle prove parallele classi II - V primaria e III sec. I. grado [iniziali, intermedie e finali].3. Raccoglie e consegna al Dirigente i risultati per le restanti classi delle prove comuni per classi parallele disposte dai docenti nei dipartimenti/ interclassi orizzontali4. Raccoglie e favorisce l'implementazione dei lavori a supporto del curriculum verticale (traguardi minimi e curriculum digitale)5. Individua, seleziona, costruisce <u>strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi</u>6. Elabora un'anagrafe dei bisogni formativi.7. Cerca strumenti e modalità per far emergere le competenze dei docenti elaborando una mappa delle professionalità8. Predispone il piano annuale di aggiornamento/formazione per i bisogni della scuola e dei singoli docenti9. Predispone una carta di consultazione delle varie proposte10. Contribuisce alla formalizzazione, socializzazione,
--	---



	<p>pubblicizzazione degli esiti del piano formativo nazionale del MIUR</p> <ol style="list-style-type: none">11. Dispone con le altre FF.SS. e il D.S. per l'elaborazione, l'attuazione, monitoraggio, verifica e valutazione del PTOF, del RAV, del PdM, del PAI.12. Collabora con le altre FF.SS nel coordinare le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto FSE-FESR PON13. Collabora con le altre FF.SS nell'organizzare e monitorare azioni relative alla realizzazione dei progetti con fondi regionali, nazionali anche in rete.14. Attiva modalità di comunicazione interna ed esterna anche attraverso le nuove metodologie multimediali (TIC)15. Collabora con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti16. Riferisce al DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato17. Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità
<p>Area 4</p> <p>Inclusione e Bisogni Educativi Speciali</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Propone e coordina azioni di supporto dentro la scuola di inclusione e di integrazione2. Cura, pianifica e coordina l'organizzazione degli spazi per il benessere degli alunni diversamente abili3. Cura la situazione degli alunni DSA e relative certificazioni;4. Predisporre le misure compensative/dispensative degli alunni DSA nelle prove INVALSI5. Coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto per favorire l'inclusione



	<p>degli alunni con BES e DSA e diversamente abili</p> <ol style="list-style-type: none">6. Propone e coordina azioni di supporto dentro la scuola di inclusione e di integrazione tra alunni diversamente abili e il gruppo classe7. In stretta collaborazione con la referenti GLI predispone l'intervento delle figure specialistiche all'interno della scuola, svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, con le famiglie e gli specialisti esterni8. Concorda con il DS la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica9. Predispone materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI, dei PDP, del PAI per gli allievi con DSA e BES10. Rileva i bisogni formativi dei docenti di sostegno, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione su temi specifici relativi alle varie patologie e sull'inclusione.11. Prende contatto con l'ASL, l'UOMI, i vari centri seguiti dagli alunni e promuove momenti di incontro e cooperazione tra la scuola e le varie strutture sul territorio12. Condivide con il DS, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. impegni e responsabilità per la promozione di un clima collaborativo all'interno delle classi, tra il personale docente e ATA la gestione dei conflitti.13. Condivide con il DS, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali (educativi e socio familiari)14. Dispone con le altre FF.SS. e il D.S. per l'elaborazione, l'attuazione, monitoraggio, verifica e valutazione del PTOF, del RAV, del PdM, del PAI.
--	---



	<ol style="list-style-type: none">15. Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.16. Cura i rapporti con Enti e soggetti pubblici e non/ centri territoriali per la sponsorizzazione delle iniziative della scuola sul territorio per l'ambito di competenza17. Collabora con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti18. Riferisce al DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato19. Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità
--	---

Area 5 Continuità e Orientamento	<ol style="list-style-type: none">1. Organizza, coordina e monitora i gruppi di lavoro per le attività di accoglienza e di inserimento degli alunni classi e sezioni iniziali2. Pianifica attività di raccordo tra i docenti dei 3 ordini di scuola3. Pianifica e organizza schede di raccordo tra i 3 ordini di scuola elaborate dai docenti delle classi ponte dei 3 ordini di scuola4. Raccoglie e cura i sussidi didattici e la documentazione del materiale educativo/didattico prodotto5. Promuove, organizza, coordina , monitora e verifica le azioni di orientamento in uscita con i docenti e gli alunni delle classi terminali6. Predisporre strumenti di rilevazione dei bisogni/ interessi/ attitudini degli studenti7. Progetta, pianifica, coordina e monitora le attività di orientamento in raccordo con i referenti degli Istituti Superiori del territorio e non
---	---



	<ol style="list-style-type: none">8. Organizza gli incontri informativi degli alunni di 3a e delle famiglie con i docenti degli Istituti Superiori9. Organizza gli incontri informativi Scuola-Famiglia10. Raccoglie, analizza e sintetizza i dati dei risultati conseguiti dagli ex alunni al termine del 1° e del 2° anno delle scuole secondarie di 2° grado (dati da tabellare)11. Cura, coordina, organizza e monitora le attività di informazione e consulenza, dei rapporti con altre istituzioni scolastiche e Enti Pubblici di riferimento12. Collabora con le altre FF.SS. nel coordinare le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto FSE-FESR PON13. Dispone con le altre FF.SS. e il D.S. per l'elaborazione, l'attuazione, monitoraggio, verifica e valutazione del PTOF, del RAV, del PdM, del PAI.14. Collaborare con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti15. Riferisce al DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato.16. Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità
--	--

Referente dei sussidi tecnologici: n°5

1. Curare gli aspetti tecnici quotidiani dell'aula informatica, dei computer di classe, delle LIM, delle attrezzature multimediali per quanto di competenza

2. Supervisionare il funzionamento del laboratorio di informatica e della dotazione scientifica

Animatore digitale: n°1

I compiti da assolvere tenderanno alla

-FORMAZIONE INTERNA alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

al COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA, favorendo il coinvolgimento e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, verso una cultura digitale condivisa;

alla CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con le azioni previste dal PNSD.

Team digitale: n°3

Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

RSPP – RLS: n°2

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza



Referente gite e viaggi d'istruzione: 1

1. Raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, etc....
2. Predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite
3. Raccogliere i verbali di intersezione/interclasse
4. Elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria
5. Organizzare le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate.
6. Curare i contatti con le coordinatrici di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate
7. Predisporre un vademecum con la relativa modulistica
8. Calendarizzare le diverse uscite.
9. Gestire la modulistica relativa all'intera organizzazione (iniziale e finale) delle uscite/visite guidate

Dipartimenti: n° 4

- TUTTI I SEGMENTI

Definire i criteri per la verticalizzazione del curricolo digitale con presenza di docente designato della scuola dell'infanzia

- SCUOLA PRIMARIA

1. Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
2. Progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni
3. Elaborare il curricolo di educazione civica

- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1. Definire il valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare attraverso l'elaborazione di programmazioni didattico-disciplinari
2. Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;



3. Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
4. Formazione e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica;
5. Definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;
6. Progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni - compiti di realtà - prove INVALSI
7. Progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
8. Elaborare il curriculum di Educazione Civica
9. Coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del consiglio di classe e del collegio dei docenti

Commissione orario: n°1

1. Redigere una PROPOSTA dell'ORARIO scolastico PROVVISORIO per un corretto avvio dell'anno scolastico,
2. Redigere una PROPOSTA dell'ORARIO scolastico DEFINITIVO, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale
3. Formulare PROPOSTE per eventuali recuperi del TEMPO-SCUOLA dei docenti e degli alunni
4. Monitorare gli orari in funzione della frequenza degli alunni

Commissione accoglienza-continuità' e orientamento: n°1

Ha il compito di approfondire le tematiche relative agli interventi educativi e formativi, alle competenze necessarie per un positivo inserimento nella scuola primaria, al passaggio di informazioni sugli alunni, all'elaborazione di unità didattiche comuni.

Ha il compito di elaborare progetti comuni, di monitorare l'iter scolastico degli alunni, di favorire il passaggio di informazioni con le classi ponte



Organizzazione OPEN DAY

Commissione GLI: n°1

Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano dell'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI.

Commissione GLHO: n°1

- Prevede il supporto di unità di valutazione multidisciplinare e di un rappresentante dell'Ente Locale;
- Tenuto conto del profilo di funzionamento definisce il PEI;
- Verifica il processo di inclusione;
- Quantifica e propone le ore di sostegno;
- Quantifica e propone le altre misure di sostegno;
- Anche all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva sempre nel rispetto del principio di autodeterminazione

Referente COVID: n° 8

Responsabile dell'attuazione del protocollo COVID

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



RETE DI AMBITO 22

Azioni realizzate/darealizzare

- Formazione del personale

RETE DI AMBITO 22

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Partner rete di ambito

RETE DI SCOPO CITTADINA

Azioni realizzate/darealizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti



- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuolanella rete:

- Partner rete di scopo

CONVENZIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA

CONVENZIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA

Azioni realizzate/darealizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

CONVENZIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuolanella rete:

- Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'utilizzo della palestra scolastica condivisa con due diverse associazioni sportive consente di offrire ai ragazzi dei quartieri di uno dei sei plessi dell'Istituto



ulteriori opportunità di condivisione e pratica sportiva nelle ore pomeridiane e serali.

COLLABORAZIONE ASL NA3:

azione realizzate

- Hub vaccinale COVID 19

Risorse condivise

- Risorse strutturali: palestra del plesso Moscarella

CONVENZIONE CON CENTRO DI MEDICINA PSICOSOMATICA, ORA TAKE CARE CENTER

Azioni realizzate/darealizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Partner rete di scopo

CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE



Azioni realizzate/darealizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuolanella rete:

- Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partecipazione al centro territoriale per l'inclusione.

PROGETTO LEGALITÀ

Azioni realizzate/darealizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuolanella rete:



- Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promozione della legalità, contrasto ad ogni forma di violenza

RETE SU LOTTA AL DISAGIO E INCLUSIONE SOCIALE

Azioni realizzate/darealizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuolanella rete:

- Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete fa riferimento all'avviso pubblico del MIUR "Progetti di inclusione e lotta al disagio sociale nonché per garantire l'apertura delle scuola oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" seconda edizione - Prot. n°04395 del 09/03/2018.

PARTENARIATO CON IL WWF ITALIA

Nell'ambito dell'erogazione dei fondi ministeriali sul bando Ri...generazione scuola



2021 per la transizione ecologica, il nostro Istituto ha partecipato con un partenariato con il WWF Italia per la costruzione al plesso Moscarella, di un 'aula Natura al fine di:

riqualificare il giardino della scuola attraverso la realizzazione di un'Aula Natura WWF

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Premessa

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche,



professionali, organizzative e relazionali

3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti

4. opportunità offerte dal MIUR, da enti e associazioni

5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali

6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali)

e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti

7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

Aree

Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;

2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

3. metodologia: didattica laboratoriale; programmazione per competenze

4. formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese)

5. tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy;

6. Formazione sul Curricolo

7. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita,

legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione



dell'insegnamento

di educazione civica .

L'Istituto realizzerà direttamente le seguenti attività di formazione, anche in continuità con quanto intrapreso negli anni scolastici precedenti: - corso sullo sviluppo di competenze per l'utilizzo delle tecnologie (con particolare riferimento all'uso di G Suite e delle nuove strumentazioni tecnologiche)

- corsi sull'utilizzo del registro elettronico e della modulistica di istituto (nell'ottica della digitalizzazione).

Ai docenti saranno inoltre proposte iniziative di formazione e aggiornamento sulla sicurezza, il

primo soccorso e la gestione delle situazioni connesse all'emergenza Covid formulate secondo la vigente normativa in base alle esigenze dei singoli e dell'istituto.

- "DIDATTICA DIGITALE"
- Sviluppo delle competenze professionali in relazione alla Didattica digitale, applicativi per realizzazione di prodotti multimediali
- Utilizzo di strumenti per operare in piattaforme
- Collegamento con le priorità del PNF docenti
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

AGENZIE FORMATIVE/UNIVERSITÀ/ALTRO COINVOLTE

Attività proposta dalla singola scuola

- APPLICATIVO SPAGGIARI

Corso di formazione online per docenti per l'uso del registro elettronico

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE ATA

La formazione del personale ATA costituisce una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e



didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione. Il Piano di formazione coinvolge tutte le professionalità ATA al fine di migliorare la funzionalità organizzativa, didattica e progettuale delle istituzioni scolastiche,

Il piano prevede lo sviluppo delle seguenti tematiche di approfondimento:

- 1) Sicurezza nei luoghi di lavoro e al primo soccorso
- 2) Utilizzo di nuovi strumenti informatici (internet, e-mail).